Anno XXXIV. - N. 58. Venerdì 11 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. —
Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Tra poco la Camera francese discuterà la proposta intesa a ripristinare lo scrutinio di lista; proposta doppiamente importante, anzitutto perchè deve mutar affatto il sistema d' elezioni, poi perchè ad esso il Gambetta ha legato, in un certo senso, la sua fortuna, il suo avvenire. Sarà più esatto dire che la quistione personale primeggia sulla politica; i francesi non iscorgono omai, nella questione dello scrutinio di lista, che una quistione Gambetta, il quale, in verità, ha fatto di tutto per renderla tale. Cosicchè se vince, la sua vittoria sarà splendida, ma quanto grave sarà la sconfitta, se soccombe! E il pericolo d' una sconfitta non è immaginario. La Commissione eletta dagli Uffizii è contraria, per due terzi, allo scrutinio di lista; ora, se essa riflette con fedeltà il sentimento della Camera, è facile prevedere l' accoglienza che sarà fatta alla proposta Bardoux. Il Gambetta s'è sforzato e si sforza, — ma con poco successo, pare — di convertire al nuovo vangelo molti amici suoi i quali, deputati la mercè d' influenze locali, vedono nello scrutinio di lista la propria tomba politica, e — bisogna compatirli — non se la vogliono schiudere con le proprie mani.

Ma c'è di peggio. C' è che il Grévy avverso allo scrutinio di lista e, arrendevole in tutte le altre cose al volere del Gambetta, in questa si mostra inflessibile. I vecchi hanno di codeste caparbietà improvvise, le quali pajono prove di carattere e non lo sono, ma producono poi gli stessi effetti. Se il Grévy non cede, la sua ostinazione può far molto male *à ce jeune homne*, com' egli chiama il Gambetta. I due personaggi si sono abboccati domenica, ma non risulta che si siano intesi; il solo accordo che hanno preso è questo; che il Gabinetto resterà neutrale nella discussione della proposta Bardoux e ciascun ministro voterà come gli parrà e piacerà. Magro risultato, in verità. Però il Gambetta se ne contenta; egli ha tanta fede nell'efficacia della propria parola che spera — e la sua straordinaria fortuna gli dà ragion di sperare — d' escir vincitore dalla lotta imminente; purchè il potere esecutivo si tenga in disparte. Vedremo. Intanto, c' è in Francia un vero stato di crisi, o, per dir meglio, c' è quel malessere che precede la crisi. Ed è tanto vero che si sente l' avvicinarsi della crisi, che si cerca di ritardarla quanto più è possibile differendo la discussione della proposta Bardoux, per non turbare l' operazione dell' emissione del nuovo prestito.

Una tregua è stata conclusa tra inglesi e boeri sino al 14 marzo, e, secondo il *Daily News*, sir Frederik Roberts parte per l' Africa australe latore delle condizioni di pace. Se tra le concessioni c' è la restituzione dell' indipendenza, si può sperare che il combattimento di Spitz-Kop sia stato l' ultimo di codesta guerra ingloriosa. Non è umiliante per una nazione come l' Inglese far la pace dopo la sconfitta del generale Colley; si sa che i boeri non potrebbero resistere lungo tempo alla potenza soverchiante della Gran Brettagna, e, d' altra parte, quella ha dei torti gravi verso gli abitanti del Transwaal e deve sentire che la guerra che muove ad essi non è irreprensibile. I boeri non intendono sottrarsi all' alta sovranità della regina; chiedono soltanto d' esser lasciati liberi in casa propria.

I fogli americani hanno recate alcune informazioni circa la situazione del Perù sino alla data del 19 scorso febbraio. Padroni da due giorni di Lima, i vincitori avevano organizzato una municipalità, presieduta dal sig. Godoi, già ministro del Chilì presso la repubblica dell' Equatore, e composta di parecchi funzionari chileni. Il presidente Pierola, costretto alla fuga, sarebbesi ritirato a Los Chacos, donde cercherebbe di riordinare le disperse forze peruviane, nello scopo di ritentare la prova delle armi, ossia una rivincita, che sarebbe la più stolta delle imprese immaginabili e che non potrebbe aver altro effetto, tranne quello di esacerbare il risentimento del Chilì, e indurlo ad imporre condizioni di pace sempre più dure e rovinose per l' esausto Perù.

Spetta pertanto alle potenze europee, delle quali è stata chiesta la mediazione, l' adoprarsi in guisa che il Perù non commetta l' errore di ostinarsi in una lotta tanto più crudele, quanto più inutile, e che il Chilì non ecceda e non abusi della vittoria, ma contribuisca con qualche generosità al por fine ad una lotta, che tanto sangue e tante rovine ha già costato, e le cui conseguenze ricaddero pur anche sulle migliaia e migliaia di europei malgrado i diritti e le guarentigie inerenti alla neutralità.

La destra e l' onor. Sella

L' *Opinione*, che aveva costantemente lamentato le esagerazioni di una parte della stampa moderata sulle cattive condizioni del partito nostro, dedica un lungo articolo a questo argomento, deplorando ancora una volta questo andazzo, a cui ora si sono abbandonati anche il *Fanfulla* ed il *Pungolo*.

Rifatta la storia della Destra sino dalle ultime elezioni ed accennato alle ragioni per le quali, senza che siavi mai stato in seno ad essa dissenso sostanziale si è venuti al presente scoraggiamento, e rilevati diversi incidenti, così parla di quello riguardante l' on. Sella.

Ma un altro incidente sopraggiunse, dal quale si tolse pretesto per rendere più oscura la situazione, e fu la resistenza dell' on. Sella alle premure di coloro che lo invitano a riprendere la direzione del partito. Questa risoluzione, a nostro avviso, era rispettabile per due motivi: il primo che la libertà d' azione dell' on. Sella aveva il suo lato buono ed utile; il secondo che si doveva aver fede nel carattere di quest' illustre uomo di Stato, ed essere persuasi ch' egli, anche senza essere il Capo del partito, ne sarebbe stato sempre uno dei più validi sostegni, e non avrebbe mai contraddetto alle promesse fatte, pochi mesi innanzi, nei suoi discorsi agli elettori.

Se il rifiuto dell' onor. Sella avesse significato abbandono delle idde del partito, si sarebbero spiegate le lagnanze. Ma nulla autorizzava questo sospetto. Un uomo politico così riguardevole ha pure il diritto che lo si lasci giudice della via che gli convien tenere nell' interesse dei principii stessi che il suo partito propugna. La condotta dell' on. Sella fu leale; nessun ostacolo egli pose mai a che l' Opposizione costituzionale si ordinasse come credeva meglio: nessuna dichiarazione egli fece di volersene staccare; anzi tutte le sue dichiarazioni provano il contrario. Soltanto egli ha rivendicato una libertà, che, lo diciamo apertamente, tutti i nostri amici avrebbero dovuto riconoscere la convenienza di concedergli senza andare in traccia di segrete intenzioni lasciandosi trasportare sino all'accusa che l' on. Sella desiderasse la dispersione del partito nelle cui file aveva costantemente militato. A noi sarebbe piaciuto che l' opposizione costituzionale avesse accettato senz' altro questo stato di cose e si fosse riordinata con un Comitato o in altra guisa, sostituendo alla direzione palese e invano invocata dell' on. Sella, il vincolo e l' autorità di un programma comune, le frequenti riunioni, la discussione dei più gravi problemi.

Constatato così che nell'opposizione costituzionale non esistono differenze di programma ma soltanto di metodo lamenta che qualche impaziente mostri di credere, che il miglior modo di rialzare il prestigio del partito sia quello di prendere ad imprestito la bandiera dell' avversario.

Il partito moderato, così prosegue, sorge sopra un complesso di idee che non possono perire. Quand'anche tutti gli uomini che presentemente le sostengono, scomparissero, quelle idee rimarrebbero come il Vangelo di un governo schiettamente monarchico e liberale.......

Conclude l' *Opinione* che è duopo aver fiducia in questo partito che ha attraversato ben altre traversie. *I morti sono quelli che non pensano, dove arde la fiamma del pensiero ivi c' è vita, c' è speranza, c' è fede nell' avvenire.*

Noi siamo d' accordo coll' *Opinione*, ma l' autorevole giornale romano dovrebbe pur ammettere che qualcosa di manchevole c' è e che le lamentanze degli amici sono ben lungi dall' essere infondate!

LETTERE ROMANE

9 marzo.

(L). Il ministro della guerra ieri stava un pò meglio; oggi sta meno bene di ieri.

In sostanza, la malattia è sempre grave, e si crede che la nomina del

---

APPENDICE

Chiacchere d' un Cretino

AGITAZIONE CONTRO MONTECARLO

È inutile che invochiate un po' di pace, un po' di tregua; è inutile che vogliate digerire tranquillamente; è inutile che cerchiate un po' di riposo sia pel corpo che per la mente.

O la politica vi rompe... il sonno, o, non dubitate, avrete qualche altra cosa che vi toglierà l' appetito. Insomma non cercate il quieto vivere che già, fareste vana fatica.

E poichè son di moda le agitazioni, buon grado, mal grado, agitiamoci dunque, e facciamo buon viso a brutto gioco.

***

Prima avevamo la questione tale o la questione tal' altra; ma adesso tutto questo è cambiato. Per bacco, siam in progresso e bisogna pure che progredisca anco la politica, la società, il genere umano, ecc. ecc. e che progrediscono anche i grandi problemi sociali, le tendenze, i vizi...

La virtù no; perchè sta in ragione inversa del vizio!

E così quel che prima si chiamava questione, ora si chiama agitazione. È cambiata la forma della cosa e questo cangiamento v' indica la rivoluzione subita dallo svolgimento della cosa stessa. Infine prima s' andava in carrozza, ora in vapore; in passato s' adoprava la pietra focaia, adesso la dinamite colla corrente elettrica; un tempo ci volevan anni a sollevare un conflitto, oggidì se ne sollevan cento in un batter d' occhio.

Avevamo ed abbiamo in fatto d' agitazioni:

L' agitazione irlandese
idem antisemitica
idem greca
idem .. in prò dell'imperativo categorico, e tante altre agitazioni maggiori e minori capaci di far venire l'agitazione... di stomaco; e ancora non bastava!

È venuta in buon punto sissignori, l' agitazione antimontecarlesca.

E allegri ragazzi!

***

Io non discuterò la giustizia di queste agitazioni, perchè di politica non ne mangio che poco e mal volontieri, ma parlerò di quest' ultima che esce dalla cerchia delle altre e che mi pare da ogni lato giustissima, utile e lodevole. E ne parlo poi tanto più volontieri, inquantochè io riguardi la questione da altri lati di quel che gli altri fanno; lati che non mi paiono indegni d'esser presi in considerazione.

***

Montecarlo, non c' è che dire, è un vero paradiso terrestre, e Maometto stesso non avrebbe potuto immaginare una più splendida residenza per sede dei suoi eletti nel mondo di là. Tutto a Montecarlo è ammirevole, dallo splendido cielo, dalla lussureggiante vegetazione, dal mitissimo clima ai più piccoli nèi, agli infimi dettagli del Casino e dell' *Hotel de Paris*. Par d'esser nel giardino incantato di una fata, o in un mondo nuovo, od almeno nella terra promessa.

nuovo ministro sia prossima. Corrono già i soliti nomi.

Si crede che nell'adunanza di venerdì prossimo, la Commissione per la riforma elettorale approverà la Relazione dell'on. Zanardelli, e ne ordinerà la stampa. Il volume, contenente la relazione e gli allegati, è di 966 pagine, delle quali 225 sono dedicate alla relazione propriamente detta, che è divisa in 73 capitoli, ciascuno dei quali tratta le singole questioni connesse coll'allargamento del suffragio, col metodo dello scrutinio ecc.

Se la Relazione sarà approvata venerdì, la tipografia sarà in grado di stamparla in tre giorni, e quindi martedì o mercoledì della settimana prossima se ne potrà fare la distribuzione ai deputati.

Non sorgendo nuovi ritardi od ostacoli, la discussione della riforma elettorale comincierà nella Camera lunedì 21 marzo.... primo giorno della primavera.

Dicesi che alcuni deputati vogliano che la discussione cominci il 18 per festeggiare il quinto anniversario del *felicissimo* avvenimento al potere della sinistra, ma non credo che si riuscirà a far distribuire la relazione il 13, e siccome fra la distribuzione e la discussione devono passare cinque giorni, il 18 passerà.... senza la *festa*....

Del resto non occorrono *feste* perchè gli italiani ricordino quella data, tanto funesta alle istituzioni, data che ora maledicono anche parecchi di coloro che contribuirono a renderla tristamente celebre.

Basta leggere l'ultimo libro del senatore Zini, uno di quelli che credettero sul serio al *liberalismo* della Sinistra per convincersi dei disinganni che questo governo di quattro anni ha sparso nel paese.

La destra non seppe trar profitto dai disinganni prodotti dagli avversari e fu questa una delle sue colpe, che non son poche.

E a proposito della destra, fra qualche giorno essa terrà le annunziate adunanze, ma molti credono che non si avrà, nemmen questa volta, il coraggio ed il patriotismo di esaminare seriamente le condizioni del partito, di studiare attentamente le cause di mali che i sinceri costituzionali deplorano, e di avvisare ai rimedi.

Le sconfitte elettorali, gli ammonimenti delle associazioni costituzionali, i pericoli ognor più gravi ed evidenti non bastano a scuotere certe inerzie, ad infondere la coscienza della responsabilità, e a dare la forza necessaria a risolvere energicamente?... E che vuolsi adunque aspettare?...

Lunedì prossimo, 14, ricorre il 37° anniversario della nascita di Umberto I. Gli studenti dell'Università Romana, i quali, con gran dispetto degli arruffapopoli, hanno fondato un Circolo, dandogli il glorioso e simpatico titolo di *Savoja*, stanno discutendo sul modo di festeggiare la lieta giornata. Anche le Associazioni operaie intendono prender parte alla dimostrazione che verrà fatta, lunedì sera, sulla piazza del Quirinale, in onore del Sovrano.

A Roma producono penosissima impressione le descrizioni del disastro di Casamicciola. Sottoscrizioni furono aperte e già somme abbastanza ragguardevoli si raccolsero. Il Re mandò al Comune di Casamicciola L. 10,000.

Domani sera il Municipio proporrà al Consiglio Comunale di concorrere a sollievo dell'immensa sventura con una somma che sia degna di Roma e non impari alla gravità del disastro.

Dal Vaticano nessuna notizia importante. Il Papa riceve ogni giorno numerose visite e fa lunghe passeggiate nei giardini del palazzo Apostolico. La di lui salute è buona, ma i medici insistono perchè si rassegni a molti riguardi igienici.

Il Concistoro è fissato pel 28 marzo. Verranno proclamati quattro nuovi Cardinali, fra cui quel prelato Lasagni, che dovea esser Cardinale nel febbraio 1878, quando fu eletto pontefice Leone XIII. Monsignor Lasagni era segretario del Conclave, ed è d'uso da secoli, che il nuovo Pontefice metta il suo zucchetto rosso, cingendo la tiara, sul capo del segretario del Conclave. Monsignor Lasagni abbassò la testa aspettando che Leone XIII la coprisse colla callotta rossa..... ma il Papa si mise in tasca lo zucchetto, e il segretario non prese il cappello, ma *prese*, sicuramente, *cappello*, come dicono in Toscana di chi s'arrabbia!

Or pare che Leone XIII voglia, finalmente, far atto *di riparazione*.

Ieri ci fu gran pranzo, in casa Capranica Del Grillo, in onore dei Principi Reali di Svezia e Norvegia. La padrona di casa, l'illustre Adelaide Ristori, portava la decorazione Svedese del merito, concedutale da Re Oscar nell'ultima di lei escursione artistica in Scandinavia.

Ieri ci fu anche gran pranzo alla Consulta. Erano invitati dall'on. Cairoli parecchi deputati della sinistra e del centro, fra cui l'onor. Berti Domenico.

Notizie Italiane

ROMA 9. — Si vociferano altri nomi di nuovi senatori. Assicurasi che la lista comparirà sabato. Vi sarebbe compreso l'ex-deputato G. B. Borelli, Basile, prefetto di Milano, il prefetto Calenda.

Si assicura che siano state accettate le dimissioni del generale Rosset.

Il contr'ammiraglio Bucchia fu collocato a riposo.

Il Ministero dell'istruzione pubblica prepara un grande movimento nel personale superiore. — Rezasco avrà un'altra destinazione. Il provveditore Buonazia sarà posto a riposo, Correa in disponibilità. Saranno soppressi i provveditorati centrali. Queste notizie hanno prodotto molto malumore.

Il Consiglio del Credito Fondiario si è riunito oggi. Erano presenti 21 componenti. Elesse a presidente Sella con 20 voti, a vice-presidente Morana.

Il Papa inviò un vescovo a Ischia con una cospicua somma a favore dei danneggiati

Nei circoli parlamentari si ripete come attendibile l'offerta del Ministero della guerra al generale Bertolè-Viale, che si nominerebbe senatore.

S'ignora se vi sia probabilità della sua accettazione.

S. A. Ismail ex Kedivè d'Egitto, trasmise a favore dei danneggiati di Casamicciola lire mille.

NAPOLI — I morti sinora dissotterrati a Casamicciola ascendono a 146.

Proseguonsi con alacrità i lavori di disseppellimento.

CHIETI, 9. — Oggi, presso Vasto, cadde una frana seppellendo quattro fanciulli. I cadaveri ne furono estratti in presenza dell'autorità giudiziaria.

BRESCIA — A Brescia c'era da nominare un ingegnere provinciale, e per questo era stato bandito un concorso in tutta Italia.

Parecchi furono i concorrenti, — tra gli altri un fratello dell'on. Zanardelli.

Il Consiglio provinciale prescelse questo ultimo, a maggioranza di voti, quantunque, secondo scrive la *Sentinella Bresciana*, dalla Relazione ufficiale presentata al Consiglio stesso sull'argomento, risulti che «il signor «Zanardelli non solo non è quello «che ha maggiori titoli, ma precisa«mente quello che ne ha meno di «tutti.»

Ne ha uno, a vero dire, che vale il doppio di tutti quelli degli altri: è fratello di suo fratello.

MILANO — Don Albertario, il reverendo e focoso direttore dell'*Osservatore Cattolico*, si trova in un brutto imbarazzo. I giornali milanesi annunciano che è fuggito, pendendo sopra di lui l'accusa di seduzione, con violenza, della nipote del parroco di Viadana. Il direttore del foglio clericale fu intanto sospeso *a divinis* dal vescovo, che procederà ad altri atti. I parenti della ragazza istruiscono processo, costituendosi parte civile. I sostenitori che sussidiavano l'*Osservatore*, si sono ritirati e il giornale sospenderà le sue pubblicazioni.

MASSALOMBARDA — Scrivono al *Ravennate*:

Un brutto fatto ha impressionato questa popolazione. L'esattore R. C., dicesi per dissesti finanziari, si è esploso un colpo di revolver alla tempia destra rimanendo all'istante cadavere.

Notizie Estere

FRANCIA 9. — L'incendio dei magazzeni del *Printemps* cominciato alle 5 di stamane, durò oltre alle 2 pom. e cova ancora nell'interno.

Accorsero pompe da ogni parte della città insieme alle truppe.

Non restano che i soli muri, in parte crollati. Caddero due padiglioni e parte della facciata verso la via di Provenza.

Cento impiegati, che dormivano nei magazzeni, riescirono a stento a salvare la vita.

Si assicura che un operaio sia entrato con un lume acceso, e che, a cagione di una fuga di gaz, siasi così appiccato l'incendio.

I danni si calcolano di dieci milioni; ma i magazzeni erano assicurati.

Vi sono 25 feriti. Si teme che vi sieno anche parecchi morti; finora ne fu trovato uno.

— Si ha da Parigi 9:

Ieri alla Camera dei Deputati è stata sollevata la questione del traforo del Monte Bianco e del Sempione.

La Commissione parlamentare proponeva che venissero presi in considerazione gli studi per entrambi i progetti.

Il deputato Douville combattè il traforo del Sempione e propose che il governo francese si mettesse d'accordo col governo italiano per studiare quale sia il nuovo valico di maggiore interesse per i due paesi.

Douville terminò deplorando che gli interessi finanziari della Compagnia del Sempione abbiano il sopravvento sugli interessi pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici e il relatore della Commissione assicurano la Camera che il governo non è impegnato pel Sempione, e che il progetto in discorso riflette eziandio gli studi pel *tunnel* del Monte Bianco.

In seguito a tali spiegazioni il progetto venne approvato.

GERMANIA — L'imperatore regalò al conte Eulemburg una prebenda, cui è annessa la rendita di quattro mila talleri.

— Si parla molto della seconda lettera di Moltke; si trova in essa molto originale l'idea di far ricadere sui popoli l'accusa di provocare le guerre.

— Anche Berlino avrà il suo processo scandaloso al pari di Bordeaux. Telegrafano infatti da questa città che la Polizia ha scoperto un salone, nel quale la vedova di un maggiore attirava alcune fanciulle appartenenti a famiglie signorili con scopo disonesto. Si attende al processo.

INGHILTERRA — A quanto si telegrafa da Londra pare dubbio che l'armistizio dei boeri abbia ad essere duraturo. Si crede infatti che le proposte di pace verranno giudicate inaccettabili dai militari di grado più elevato, i quali reclamano una rivincita come indispensabile per l'onore delle armi britanniche.

SPAGNA — Due deputati presentarono al presidente del consiglio dei ministri una petizione indirizzata al

---

Là, si son accumulate tutte le attrattive che scacciano i pensieri, che fan parer bella la vita, che, infine, sorridendo voluttuosamente ci invitano a goderne avidamente e ad inebbriarcene con delirio. Tutto a Montecarlo solletica il nostro organismo, tutto ci fa provare deliziosi ed incantevoli sensazioni.

Ma, già si sà; tutto questo non è accumulato per far piacere agli imbecilli, e se han profuso in quel Eden tanti e tanti tesori onde appagare i nostri più difficili gusti, tenetelo bene in mente che la sua brava ragione c'è. Oh! se c'è!

***

Questa ragione non ha duopo ch'io la dica; è d'attirare i merlotti a frotte innanzi ai tavoli della *roulette* e del *trente et quarante*; giochi innocentissimi in apparenza, semplicissimi nel fondo; ma che han la diabolica virtù di ammaliare i giocatori e tentarli a non smettere finchè hanno il becco d'un quattrino.

Le conseguenze di ciò, sono facili a dedursi; via, non ci vuol tanto a capire che se c'è uno che perde bisogna che un altro guadagni, e che se tanti merli si giocano il proprio patrimonio, il sig. Blanc aumenta necessariamente il suo!

È chiaro come la luce del giorno.

***

Vi sono poi le sub-conseguenze di cui parleremo in seguito. Intanto faccio notare che un po' da tutti i lati, in Italia come in Francia, si agitano per promuovere la dissoluzione del Casino di Montecarlo, basandosi però tutti sull'immoralità del gioco e sue conseguenze, e non tenendo a conto altre importantissime ragioni sociali e morali.

A Nizza han fatto un *meeting* al teatro, da noi i giornali han strillato e strillano continuamente, in Francia idem, e per di più han presentato al ministro degli esteri una petizione diretta a tal scopo; ma tutti ribattono solo il chiodo dell'immoralità del gioco, della rovina delle famiglie, dei suicidi ecc. ecc.

Ma c'è ben altro ancora.

Non è solo l'ambiente che è viziato, ma è pure profondamente viziata la società che lo frequenta.

***

Analizziamo un po' i tipi che si vedono di solito a Montecarlo.

Troviamo:
I curiosi
Gli indifferenti
Gli eccentrici
I giocatori per passione
I giocatori di mestiere
I *pick pockets*
I falliti
Gli spostati

E per le donne c'è per di più una categoria supplementare, cioè le *cocottes!*

Ora, esaminatemi bene tutta questa gente e ditemi se non è un ibrido accozzo di quanto il mondo intero ha di più disutile da un lato e di vergognoso dall'altro!

Disutili sono gli indifferenti, gli eccentrici, che campan beatamente colà, in aspettativa di una serie di diciotto *rouges* consecutive, senza far altro che *guardar* gli altri a perdere o vincere, dappoichè o non giocano, oppure sanno limitarsi.

Quanto al resto degli abitatori del Casino, è quanto di più elegantemente abbietto si può trovare sotto la cappa del cielo. I giocatori da un lato, son resi bruti dalla passione che li divora; dei falliti e dei ladri non parliamone; e gli spostati stessi, agli occhi miei, non valgono gran fatto di più degli altri, perchè è gente a cui mancando il modo di vivere comodamente senza far nulla, si rendono abbietti, col campare Dio sa in qual modo anzichè lavorare; si rendono esseri spregievoli col preferire magari una vita disonorante purchè oziosa ad una qualunque proficua occupazione; e son esseri a cui nemmeno ripugna

re Alfonso dall' Unione Cattolica in favore dell' ex-ministro Canovas.

La petizione è sottoscritta da undici vescovi. Sarà istruito processo contro i sottoscrittori.

(Comunicati)

Portomaggiore 10 Marzo 1831.

Tre mesi fa, gettatomi di carrettella, mentre il cavallo, imbizzarrito, correva sfrenatamente, riportai si grave percossa alla testa, che mi tenne per più giorni in forse della vita con sequela di lunghe sofferenze, le quali durano in parte tuttavia.

In cotesta circostanza ebbi da' parenti, dagli amici, dai conoscenti e da persone d' ogni ordine tali e tante dimostrazioni di compianto e di affetto, che maggiori od uguali non avrei potuto, non che desiderare, immaginare.

Ora, non anche ristabilito in salute, ma lusingato dalla speranza di non lontana guarigione, non voglio porre più lungo indugio a compiere il caro dovere di esprimerne la mia riconoscenza. E non essendomi possibile, come desidererei, ringraziare ciascuno di viva voce, rendo pubblicamente grazie a tutti di così gradita benevolenza, che nella malavventura, onde venni colpito, mi fu di non leggero conforto.

Non posso però fare a meno di segnare a titolo d' onore i nomi dei medici che mi curarono con rara valentia e zelo impareggiabile: l' illustre Cav. Domenico Peruzzi, il cav. Angelo Balboni e il sig. Dottore Scipione Pianori, al pronto soccorso del quale debbo forse la vita.

Ma che dirò della signora Domenica Ragazzoni Vedova Angelini e della sua famiglia? Appena saputa la disgrazia occorsami, Ella mandò pregando che, ove fosse possibile, mi trasportassero nella sua casa, meno prossima di altre di poveri operai; e si mostrò così contenta di ospitarmi (a tutto provvedendo con cura sollecita, e per ben dieci giorni i disturbi, necessaria conseguenza, dissimulando con perfetta cortesia) e con tanto affetto accolse e confortò, partecipando al dolore di essa, la mia famiglia desolata, che io non saprei esprimere appieno con parole quel sentimento di gratitudine che in me non verrà meno mai, e che mi è caro significare ad essa e a' suoi degni figliuoli con l' anima sempre commossa alla memoria di tanta gentile bontà.

Luigi Chierici.

Alle ore 9 antim. del 19 Febbraio u. s. i Reali Carabinieri arrestavano il signor Salvi Napoleone detto Palmiro, onesto e stimatissimo negoziante; e tutto il paese ne fu altamente commosso e meravigliato, essendo la onestà del Salvi superiore ad ogni eccezione e sospetto.

Tradotto da Consandolo alle carceri di S. Paolo in Ferrara, ivi stette fino alle 2 pom. del giorno successivo, aspettando sempre di conoscere per quale strano equivoco e in forza di quali ordini gli fosse arrecata cotanta ingiuria e violenza.

Condotto finalmente negli ufficii della Questura, ebbe ivi a subire un interrogatorio davanti ad un impiegato di quegli ufficii vertente sopra fatti che non riguardavano la sua persona; dopodichè fu lasciato libero senz' altra formalità.

Salvi Napoleone ha dato querela per un fatto così inaudito. L' autorità giudiziaria pertanto saprà dirci come si possa impunemente dall' autorità di P. S. arrestare un onesto cittadino che non sia in flagrante reato, usurpando le funzioni del Giudice Istruttore: ci dirà come si possa tenere in arresto per 30 ore una persona, senza trasmettere alcuna comunicazione all' autorità giudiziaria; ci dirà ancora come possa esser lecito trascinare in arresto da Consandolo a Ferrara un negoziante, non già per contestargli qualche misfatto, ma per esaminarlo come testimonio! E ci dirà infine chi è che in Italia garantisce la libertà individuale e il rispetto dovuto all' onore dei cittadini.

Mentre il risultato del processo che va ad intentarsi dal Salvi sarà reso di pubblica ragione, giovi intanto denunciare il fatto, onde riparare, per quanto è possibile, allo sfregio subito ingiustamente dal signor Salvi.

(Alcuni Amici)

GRATO ANIMO

Antonio Contavalli d' Imola, ora domiciliato a Ferrara, sente il debito di esprimere pubblicamente la sua profonda e inalterabile gratitudine al valente chirurgo signor cav. *Carlo Grillenzoni*, il quale con perizia somma compieva l' operazione del *Pinogof* a causa di una carie delle ossa del tarso e metatarso, nonchè l' amputazione della gamba per la susseguita cangrena del tallone, salvandolo coll' opera sua da morte inevitabile. Egual riconoscenza deve pure all' egregio medico astante signor dott. *Tomaso Barbantini* che lo assistette con amorose e intelligenti cure, e non potendo in altra guisa rimunerare l' opera umanitaria, non sia loro discaro questo tributo sincero di chi ad essi deve più che riconoscenza la vita istessa.

Cronaca e fatti diversi

Il processo pei fatti di Rimini. — Domani incomincierà alla nostra Corte d' Assise la discussione di questo clamoroso processo. Siederanno sul banco degli accusati: Paolo Romanati, d' anni 20 da Rimini; Giovanni Vannoni, d' anni 19 da Forlì; Giuseppe Gattavecchia, d' anni 17 di Savignano; Caio Giannini, d'anni 21 da Rimini; Giuseppe Gori, d' anni 21 da Rimini; Gaetano Albani, d' anni 15 da Rimini; Oreste Damicelli, d' anni 17 da Rimini; Domenico Rossi, d' anni 18 da Rimini. Sono imputati d' omicidio volontario, con premeditazione e agguato, qualificato assassinio, per avere di comune accordo tra loro, nella sera dell' otto settembre in Rimini, formato il piano di attentare alla vita del primo militare che uscisse da una casa di mala fama, in via Clodio. La vittima fu certo Luigi Berti, musicante del 34.° reggimento fanteria. Il Berti ricevette 14 colpi d' arma da punta.

Per la commemorazione del 16 marzo. — Un manifesto della Società dei Reduci, che ha la consueta iniziativa per la funebre commemorazione dei ferraresi spenti per la libertà e l' indipendenza della patria, stabilisce l' ordine di essa commemorazione.

Alle 6 antim. verranno deposte corone sulle lapidi che nella piazza della Cattedrale, e nel Comunale Cimitero sono dedicate ai nostri martiri e a quanti in esiglio o in battaglia hanno perduta la vita.

Alle 2 pom., la funebre commemorazione sugli spalti ove furono fucilati Succi, Malaguti e Parmeggiani.

I municipi e i Corpi morali sono pregati ad annunziare precedentemente il loro intervento.

Deposito di cavalli stalloni. — Nell' elenco testè pubblicato dalle stazioni di monta dipendenti dal deposito centrale che ha sede nella nostra città sono compresi Copparo, Migliarino e Portomaggiore, nelle quali stazioni la monta avrà luogo dal 26 Marzo al 29 Giugno.

Corte d' Assise. — Dei cinque accusati di furto qualificato venivano dietro verdetto; condannati il Bolognesi Gaetano e il Zanetti Gaetano ad anni 5 di reclusione il Turra Pietro ad anni 4 della stessa pena e assoluti Turra Carlo e Martelli Teresa.

Oggi sono chiamati a rispondere di violazione di domicilio e mancato omicidio volontario i due accusati Corafolli Luigi e Pisa Carlo.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera Venerdì nelle scuole femminili dalle 7 alle 8 1|2 lezione di lettura e scrittura nella prima classe; insegnanti Maioli Adelina e Finotti maestra Esterina. Nella seconda classe, Esercizi di composizione; insegnanti Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nelle scuole maschili dalle 6 alle 7 aritmetica, insegnanti Penolazzi e Tenani. Dalle 7 alle 8 lettura e scrittura, insegnanti Cavalieri e Valenti.

Sacco nero. — Sappiamo che ieri sera dall' ufficio di P. S. furono eseguiti alcuni arresti di autori di furti precedentemente avvenuti, sequestrandosi parte della refurtiva.

— Altri arresti:

A Ferrara C. L. per furto — M. G.

---

una schifosa prostituzione a qualche vecchia fornita d' oro...

.... Ora, amalgamate tutte queste persone in un sol ambiente e ditemi voi, se si deve tollerare una simile società, più dannosa agli altri per gli esempi che dà, che a stessa,

ditemi se si deve lasciar in pace annidiato un covo di tanti vizi e di tante brutture.

ditemi se è bello lasciar sussistere un ambiente che dà libero sfogo e sollettica i più tristi istinti le più basse passioni, i più vili sentimenti....

No, no! una tale società fa più male del gioco stesso — e, questo, si deve addurre in prò della soppressione del Casino.

— Altro che contare i suicidi e farne una statistica!

***

Quanto ai suicidi di questo genere; giacchè ho intoppato in questo discorso, vi dirò come la penso.

Per principio non compiango mai chi parte, ma chi resta; perchè chi parte altro non ha fatto che compiere un proprio desiderio.

Nel caso speciale poi (cioè dei suicidi per rovina finanziaria) trovo tutt' altro che un male che il mondo si sgravi un pò di individui punto utili ed anzi nocivi.

Difatti un uomo di criterio, una persona di giudizio che viva anco per far vivere; un padre di famiglia a cui stia a cuore il bene e l' avvenire dei suoi figli, non avran mai tanto poco sale in zucca da tasciarsi trascinare a giuocare le intere loro sostanze.

No, chi fa questo, è gente novantanove volte su cento *qui ne vaut pas la corde á pendre* e credo che di tali esseri sia un vantaggio per l' umanità che taluni spariscano.

Guardate, anche se un di questi disgraziati è capo di famiglia, spesso spesso la sua dipartita è un bene per la famiglia stessa, che così è sollevata da un dannoso pondo, generatore di catastrofi e dolori.

***

Capisco che quando a Montecarlo non ci sarà più il gioco, i suicidi di questo genere saranno assai più scarsi; ma bisogna partire dal principio che non essendovi più gioco non vi saran più riuniti in un sol punto tanti giocatori, nè esisterà più quell' elemento putrido e corruttore che or popola Montecarlo.

E sarà un tanto di guadagnato pel mondo; per la società, per le famiglie e per i singoli individui!

***

Non parlo poi dell' immoralità del gioco perchè da questo lato, tanto, è inutile farsi illusione.

Il gioco esisterà sempre, e chi vuol giocarsi magari venti patrimoni, non ha già bisogno d' andar nel Principato di Monaco, ma può farlo benissimo in qualunque luogo, che già di *clubs* e *bische* abbondano pur troppo le città.

Eppoi abolito questo, è forse abolita la *roulette?* Non ci restan forse i *Casino* di Vichy, Etretat, Contrexeville, Aix les Bains, La Bourboule ecc. ecc. e tutti quei luoghi più o meno ameni che esistono col pretesto d' un pò d'acqua cattiva che fa bene.... a chi è sano?

No, via; non pretendiamo troppo, nè cerchiamo d' abolire il gioco che già faremmo vana fatica.

Cerchiamo di sopprimere Montecarlo come bisca.

E cerchiamo di disperdere quella società ibrida ed avvelenata che popola un paese splendido di natura e meraviglioso di bellezza.

Sandro

A proposito di soppressione di Montecarlo! Avete visto che nella repubblica d' Andorra vogliono impiantare una casa da gioco, e che i consiglieri di quel paese in numero di 22 contro 3 ne hanno votata la fondazione.

Francia e Spagna si oppongono; ma come finirà?

Che bel mondo vedono.. i farabutti!!

e G. P. per furto campestre in danno di alcuni possidenti.

A Cento fu arrestato C. M. per furto di 8 paia scarpe in danno del calzolaio Gagliardi Giuseppe.

A Pontelagoscuro arresto di S. V. per questua.

Teatro Tosi Borghi. — La prima rappresentazione della *Linda di Chamounix* è fissata per domani sera.

Esprimendo un giusto rimarco fattoci reiteratamente da molti frequentatori di questo teatro, consigliamo l'Impresa a voler stabilire in qualche edicola o negozio di piazza la vendita dei palchi e delle sedie chiuse, riuscendo assai incomodo agli abitanti dei quartieri lontani il recarsi sino ai paraggi di Via Ripagrande per farne acquisto.

Gazzettino Letterario. — Domenica 13 Marzo uscirà il numero 42 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall'avv. *Lino Ferriani* e contiene:

Dai « Thalassica » (versi) *Gabriele D'Annunzio* — A salti di grillo (Colore classico) *Pasquale Durante* — A Lida (sonetti) *Ugo Fleres* — Stornello, *Annetta Gardella-Ferraris* — Biblioteca del « Gazzettino » *Enrico Bazan-Vitale* — Dafne in Lauro (Fav. IXa - saggio della traduzione delle *Metamorfosi* d'Ovidio) *Giuseppe Barbicinti* — Faust (bozzetto) *Luigi F. Guerra* — Fugit velut umbra, *Nunzio Castrovinci* — Svegliarino.

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5 - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Marzo 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Testoni Antonio di Pietro, di anni 21, boaro, celibe, con Monticelli Elvira di Giovanni, di anni 20, giornaliera, nubile.

MORTI — Calabria Alessandro di Calisto, di anni 9.

Minori agli anni uno N. 1.

7 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sassi Luigia di anni 60, giornaliera, vedova — Malagodi Fortunata fu Nicolò d'anni 75, possidente nubile — Venturini dott. Luigi fu Gaetano, d'anni 66, possidente, coniugato — Odorizzi Ercole di Francesco d'anni 2 e mesi 3. — Mazzoni Giovanni fu Carlo d'anni 80, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

8 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Maccanti Gaetano, tabaccaio, celibe, con Cavallina Delinda, donna di casa, nubile.

MORTI — Bozzi Emma di Gaetano, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 3.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a + 5°, 9 C
Alt. med. mm. 761,79	» mass.a + 18, 5 »
Al liv. del mare 763,86	» media + 12, 1 »
Umidità media: 75°, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, nebbia rara — Nella notte pioggia

10 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a + 4°, 3 C
Alt. med. mm. 759,79	» mass.a + 11, 7 »
Al liv. del mare 761,89	» media + 7, 9 »
Umidità media: 86°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia

11 Marzo — Temp. minima + 4° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Marzo ore 12 min. 13 sec. 26.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Madrid* 9. — I rappresentanti della Spagna presso il Vaticano ed al Quirinale partiranno il 18 corrente.

New York 9. — Vi fu un grande *meeting* a Brooklin nel quale fu biasimata l'azione del governo nel Parlamento d'Inghilterra contro gli irlandesi, e fatti voti per la vittoria dei boers.

Londra 9. — La Camera dei Comuni approvò una mozione di Gladstone che stabilisce, che se la discussione del progetto relativo al disarmo dell'Irlanda non sia terminato alle ore 3, la Camera voterà senza discussione sui rimanenti articoli.

Dublino 9. — Sono stati fatti altri 15 arresti in Irlanda. Tutti i presidenti ed i segretari delle sezioni della Lega agraria sono stati arrestati.

Londra 9. — Il re degli ascianti sconfessò le minacce dei suoi ambasciatori, e si dichiarò amico degl'inglesi.

Parigi 9. — I danni dell'incendio dei magazzini dei Printemps sono calcolati a 9 milioni.

Londra 9. — La Camera terminò la discussione degli articoli del progetto pel disarmo dell'Irlanda, malgrado gli sforzi degl'Irlandesi.

Londra 10. — Hartington ricevette una deputazione chiedente che il governo inglese dell'India partecipi alla conferenza monetaria a Parigi.

Hartington rispose che secondo la redazione dell'invito dei governi accettandolo, sembra accettino il bimetallismo e considerano come impossibile il mantenimento del tipo oro. Sono aperte le trattative per cambiare la redazione dell'invito, l'Inghilterra e l'India sono disposte ad accettare le misure pendenti per rialzare il valore dell'argento.

Il *Morning Advertiser* dice che il ministero degli esteri ricevette un dispaccio da Geoschen esprimente la speranza di un componimento amichevole circa la questione greca.

Madrid 10. — Il nunzio fece rimostranze al governo circa le recenti misure della pubblica istruzione.

Il governo rispose non essere le misure punto contrarie ai concordati e conformi alla costituzione dei pubblici poteri. Il governo desidera di conservare colla Chiesa rapporti amichevoli. Ma è deciso a mantenere le prerogative ed i diritti dello Stato.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta si aperse colla discussione del progetto di legge per sussidii ai danneggiati di Casamicciola, che venne approvato, dopo osservazioni degli onor. Meardi, Cadenazzi e Indelli e dell'on. ministro delle finanze.

L'on. Massari svolse la sua interrogazione sulla mediazione dell'Italia tra il Perù ed il Chilì.

All'on. interrogante rispose l'onor. presidente del Consiglio dei ministri dicendo che l'Inghilterra e la Francia, d'accordo coll'Italia, accettarono la mediazione proposta dal Governo del Perù, ed espresse la fiducia che da questa interposizione sia agevolata una pace durevole fra i due Stati belligeranti.

Ripresa in seguito la discussione del progetto di legge relativo al concorso per Roma proseguì il suo discorso in favore l'on. Emanuele Ruspoli, e parlò contro l'on. Toscanelli.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

PRESTITO A PREMJ

DELLA

CITTÀ di MILANO 1866

emesso in base alle deliberazioni del Consiglio Comunale del 14 Settembre e 25 Dicembre 1865 approvate dalla Deputazione Provinciale nelle Sedute del 7 Novembre 1865 e 19 Gennaio 1866, ed Autorizzato con R. Decreto 11 Marzo 1866.

Questo Prestito composto in origine di **750,000** Obbligazioni da L. **10**, di cui 28,500 sono state ammortizzate nelle precedenti 57 estrazioni, è garantito dai beni Comunali e dagli introiti diretti ed indiretti della Città di Milano: sarà estinto nel corso di 40 anni mediante estrazioni trimestrali sino al Settembre 1881 e semestrali negli anni successivi sino al 16 Settembre 1921 epoca della sua completa estinzione.

La 58.a Estrazione avrà luogo il

16 MARZO 1881

COL PRIMO PREMIO

di Lire Italiane CINQUANTAMILA

Le Obbligazioni originali definitive munite della firma dell'Autorità Comunale e del bollo a secco del Municipio di Milano che **concorrono per intiero** alla suddetta e successive estrazioni nelle quali devono tutte sortire premiate od al minimo rimborsate a Lire dieci, si vendono Lire **16** caduna al Banco **Fratelli CASARETO di F.sco**, Via Carlo Felice 10 - GENOVA, il quale si obbliga riacquistarle dopo l'estrazione sino alla fine Marzo 1881 per Lire **14, 50**.

NOTA IMPORTANTE

Siccome questo è **l'unico Prestito a Premi Italiano** le di cui Obbligazioni abbiano talmente aumentato da superare nel prezzo il 50 0/0 del valore nominale di Lire 10, presentando in conseguenza una perdita certa di 6 Lire per ogni Obbligazione semplicemente rimborsata a Lire 10, così il pubblico è avvertito di controllare le Obbligazioni prima di farne acquisto onde non cadere nell'errore di comprare titoli già estratti con rimborso. **A garanzia dei suoi clienti il Banco CASARETO rilascierà gratis** per ogni Obbligazione da esso venduta il bollettino ufficiale riassuntivo delle Serie sortite nelle precedenti 57 estrazioni alle quali appartengono Obbligazioni tuttora in circolazione.

Inviare prima del 16 Marzo 1881 le richieste con vaglia o valori sotto piego raccomandato alla Ditta **Fratelli CASARETO di F.sco**, GENOVA, Via Carlo Felice, 10. (Casa fondata nel 1868).

N. B. All'importo di ogni richiesta aggiungere Cent. **50** per la spesa di raccomandazione postale.

SI SPEDISCE A VOLTA DI CORRIERE

I Signori Compratori riceveranno a suo tempo i Bollettini Ufficiali delle Estrazioni.

PROVINCIA DI VICENZA

IL SINDACO

DELLA CITTÀ DI LONIGO

AVVISA

Che nei giorni 24, 25, 26, e 27 Marzo pross. vent. avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata

FIERA DI CAVALLI

detta della Madonna di Marzo

Che in tale ricorrenza la Direzione delle ferrovie Alta Italia emetterà, come di metodo, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli per tutta la durata della Fiera stessa.

Lonigo, 8 Gennaio 1881.

Il Sindaco

MUGNA DOTT. GIUSEPPE.

GRESHAM

Compagnia Inglese d' Assicurazioni sulla vita

STABILITA IN ITALIA NEL 1855

Fondo di Garanzia L. 70,633,179. 50

Cauzione al Governo Italiano L. **650,000**

in cartelle 5 per cento di rendita sul Debito Pubblico

Assicurazioni in caso di morte, con partecipazione agli utili o senza.

Assicurazioni miste-dotali di rendite vitalizie differite, ecc.

Rendite Vitalizie immediate dal 10 al 18 per cento del capitale versato secondo le età.

Partecipazione all' 80 0/0 degli Utili

Succursale d'Italia Firenze, Via dei Buoni N. 24.

Dirigersi in Ferrara al Cav. *Galdino Gardini* Via Vittorio Emanuele N. 12.

Agenzie in tutte le città d'Italia.

Si spediscono gratis, tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell'Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione testè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrerese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

---

(7)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n.° 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, daconsunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50 1/2 kil. l. 4. 50 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.a (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.